

03 Maggio 2020 – IV Domenica di Pasqua  
At 6,1-7; Sal 134; Rm 10,11-15; Gv 10,11-18

## Il Signore è il buon pastore

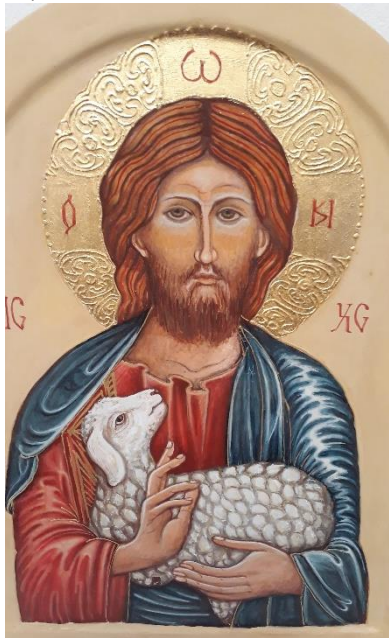
Cari fratelli e sorelle, mi accorgo che in questo tempo “a distanza” l’Informatutti è sempre più una comunicazione “del cuore” un modo con cui accompagnare la comunità ma anche un modo in cui rivelare desideri, gioie, fatiche e stanchezze che affiorano in questo periodo. Mi sembra che sia uno degli strumenti che riducono le distanze.

Come vi ho detto settimana scorsa mi aspettavo che l’annuncio del governo col nuovo decreto comprendesse, pur con prudenza, una riapertura delle Messe. Per cui potete immaginare la delusione e il nervoso di Domenica sera (avevo pensato anche di prendermi una settimana sabbatica prima di uscire col nuovo Informatutti).

Poi mi sono fermato nella preghiera aiutato dal vangelo di questa Domenica, Gesù buon pastore e ho cercato con semplicità di mettere insieme alcuni pensieri. Ve li offro col desiderio che non servano a far polemica perché **Gesù ci chiama ad essere “una cosa sola”** e quindi non a creare divisione ma perché possano aiutarci a riflettere.

Anzitutto penso al momento delicato della nostra nazione e di tutto il mondo; la fase due che è convivere con il virus, non deve farci tornare indietro alla situazione precedente dove gli ospedali erano al collasso. Deve tenere conto di una difficile ripartenza economica, nella quale tutti, è comprensibile, vorrebbero riaprire subito, deve tutelare i soggetti più deboli, penso agli anziani ospiti delle RSA, penso ai disabili in comunità e penso ai tanti bambini che sono a casa in una situazione innaturale di isolamento e alle fatiche delle loro famiglie. Penso anche alla Comunità cristiana che da due mesi non può ritrovarsi insieme per celebrare l’Eucarestia.

Far ripartire tutto questo, farlo in sicurezza è un compito molto difficile per qualsiasi governo. La paura di fare scelte sbagliate credo sia alta e mettere insieme le attenzioni della comunità scientifica con le attese e necessità di tutti è impegno gravoso.



Dobbiamo abbassare i toni delle polemiche ed assumere sempre più la linea di chi cerca di avere pazienza, dare buoni consigli e creare collaborazione. Ci sono tante attenzioni che non possono essere sottovalutate.

Come comunità cristiana, per quanto riguarda la gestione dell’emergenza, abbiamo la Caritas che sta facendo la sua parte e c’è una generosa collaborazione. Per quanto riguarda i bambini con la scuola e l’oratorio siamo in attesa di capire se possiamo essere utili e in che modo.

Per quanto riguarda la vita di fede della comunità vorrei anzitutto dire che tante famiglie, tanti anziani, tanti giovani e ragazzi hanno sviluppato forme antiche e nuove di preghiera nelle famiglie e coltivato tante attenzioni importanti. Ho visto esempi che mi hanno edificato e insegnato molto. A volte nelle omelie ho detto che corriamo il rischio di non fare diventare vita la nostra celebrazione ma di esaurirla nella Messa domenicale, **ora mi sembra che questa fatica abbia aiutato a riscoprire come la preghiera continui nelle nostre case e diventi amore per i fratelli.**

C’è però anche un rischio che è quello di abituarsi alla Messa in streaming come se fosse l’equivalente di celebrarla insieme. Papa Francesco in una sua omelia di questi giorni mette in guardia da questo pericolo. “Questa pandemia che ha fatto sì che tutti ci comunicassimo anche religiosamente attraverso i media, attraverso i mezzi di comunicazione, siamo tutti comunicanti, ma non insieme. Anche il Sacramento: oggi avete, l’Eucaristia, ma la gente che è collegata con noi, soltanto la comunione spirituale. E questa non è la Chiesa: questa è la Chiesa di una situazione difficile, che il Signore permette, ma l’ideale della Chiesa è sempre con il popolo e con i sacramenti. Sempre. Stiamo attenti a non viralizzare la Chiesa, a non viralizzare i sacramenti, a non viralizzare il popolo di Dio. La Chiesa, i sacramenti, il popolo di Dio sono concreti. È vero che in questo momento dobbiamo fare questa familiarità con il Signore in questo modo, ma per uscire dal tunnel, non per rimanerci. E questa è la familiarità degli apostoli: non gnostica, non viralizzata, non egoistica per ognuno di loro, ma una familiarità concreta, nel popolo. La familiarità con il Signore nella vita quotidiana, la familiarità con il Signore nei sacramenti, in mezzo al popolo di Dio.

Loro hanno fatto un cammino di maturità nella familiarità con il Signore: impariamo noi a farlo, pure. Dal primo momento, questi hanno capito che quella familiarità era diversa da quella che immaginavano, e sono arrivati a questo. Sapevano che era il Signore, dividevano tutto: la comunità, i sacramenti, il

Signore, la pace, la festa. Che il Signore ci insegni questa intimità con Lui, questa familiarità con Lui ma nella Chiesa, con i sacramenti, con il santo popolo fedele di Dio”.

Ed effettivamente non è raro soprattutto in questi giorni leggere sui social Cristiani che dicono “tanto possiamo partecipare alla Messa anche attraverso il computer o la televisione”. Dobbiamo dirci chiaramente che non è la stessa cosa. Può essere un parziale aiuto ma **il desiderio è di tornare a celebrare l’Eucarestia, di vivere in profondità questa comunione essenziale nella vita della Chiesa.**

Però ho pensato anche ai rischi che possiamo correre, non è facile mettere in atto tutte le misure di sicurezza, avremo bisogno di organizzarci, dell’aiuto di tutti e dei consigli degli esperti. Dobbiamo fare le cose al meglio, certamente mi

preoccupa l’idea di poter essere causa di qualche contagio e non vorrei mai che accadesse!

Continuiamo a coltivare il desiderio di ritrovarci anche per la celebrazione dell’Eucarestia e attendiamo con fiducia le decisioni del governo e dei vescovi, forse questo tempo ci aiuterà ad approfondire quello che è il valore della celebrazione eucaristica per ciascuno di noi.

Mi dona pace la consapevolezza che anche in questa situazione terribile, in questa epidemia **il Signore continua ad essere il pastore che conosce le sue pecore e le guida. A noi comunità di san Domenico è chiesto di metterci in ascolto della sua Parola, di saperci sostenuti dal suo amore e di seguire i suoi passi.**

*San Marco*

<b>Sabato 02</b>	Alle ore 18.00 la Santa Messa a San Domenico viene celebrata a porte chiuse a causa dell'emergenza sanitaria. E' possibile seguirla in streaming
<b>Domenica 03</b>	<i>IV DOMENICA DI PASQUA</i> <span style="float: right;"><i>DIURNA LAUS IV SETTIMANA</i></span> Alle ore 10.00 potete seguire la Santa Messa trasmessa, in diretta e a porte chiuse, dalla Chiesa di San Domenico, il linguaggio dell'omelia di questa Messa avrà una particolare attenzione ai nostri bambini e ragazzi

**Da Lunedì a Venerdì la Messa verrà celebrata solo al mattino alle ore 08.00 a porte chiuse e si potrà seguire in streaming attraverso il sito [www.sandomenicolegnano.com](http://www.sandomenicolegnano.com) oppure andando direttamente sul canale YouTube della Parrocchia di san Domenico. Ricorderemo le intenzioni di preghiera delle Messe delle ore 08.00 e 18.00.**

### *Benedizione defunti:*

Durante la Messa di Domenica 3 Maggio ricorderemo in una preghiera dei fedeli tutti i defunti di Marzo e Aprile: Pietro Pati, Angelo Crapuzzo, Osvaldo Lelli, Antonina Abbagnato, Antonio Di Muro, don Franco Carnevali, Domenica Cacopardo, Giuseppina Crespi, Natalina Gorletta, Marco Minesi.

### *Gruppo Sposi Primi Passi:*

Sabato 2 Maggio ore 19.00 incontro in videoconferenza su Famiglia e Comunità.

### *Gruppo Famiglie:*

Domenica 3 Maggio ore 21.00 videochiamata per la preghiera della buonanotte coi bambini.

### *Gruppo Giovani:*

Mercoledì 6 Maggio ore 21.30 videochiamata per la preghiera di compieta.

### *Gruppo Calicanto:*

Mercoledì 6 Maggio ore 18.00 Rosario su TV 2000 in collegamento spirituale pregando per le intenzioni della Parrocchia.

### *Caritas:*

Questa settimana abbiamo bisogno soprattutto di **latte, zucchero e tonno**. E' sempre possibile lasciare la spesa nel cestone a fianco all'altare di sant'Antonio. Chiediamo anche ai Parrocchiani di segnalare le situazioni di difficoltà presenti nelle famiglie.

### *Rosario:*

Domenica 3 maggio alle ore 18.00 in collegamento in streaming dalla parrocchia sarà possibile pregare insieme il rosario. Chi non potesse a quell'ora può trovarlo registrato sul canale di Youtube della Parrocchia

### *Don Marco*

Sabato mattina don Marco è in segreteria parrocchiale a disposizione di tutti i parrocchiani che lo desiderano, dalle 9 alle 12 al seguente numero: 0331.541200, per colloqui, informazioni o solamente per un saluto.

## CON MARIA IN ASCOLTO DI GESU'

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

